

## ● **STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI**

La L.R. 41/2005 prevede che le strutture residenziali e semiresidenziali sia pubbliche che private, che erogano interventi e servizi sociali e ad integrazione socio - sanitaria, richiedano al Comune l'autorizzazione al funzionamento. Tale autorizzazione è poi subordinata al parere favorevole della Commissione Interdisciplinare di Vigilanza istituita dalla Azienda USL appositamente per la Zona Pisana sulla sussistenza dei requisiti previsti dalla legge. La Commissione ha l'obbligo di ispezione e controllo sulle strutture autorizzate per la verifica della permanenza nel tempo dei requisiti.

Sono soggette ad autorizzazione del Comune le seguenti strutture:

- a)** strutture residenziali per l'accoglienza di soggetti disabili e non autosufficienti così articolate:
  - 1) strutture residenziali per persone anziane non autosufficienti;
  - 2) strutture residenziali per persone disabili gravi con attestazione di gravità;
- b)** strutture a carattere comunitario per l'accoglienza di soggetti che necessitano di una collocazione abitativa protetta o con limitata autonomia personale così articolate:
  - 1) strutture residenziali per persone a rischio psico-sociale o in disagio relazionale;
  - 2) strutture residenziali per persone disabili in stato di dipendenza non in situazione di gravità;
- c)** strutture residenziali per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso;
- d)** centri di pronta accoglienza per minori privi o carenti del sostegno familiare;
- e)** centri di accoglienza per minori con il proprio genitore;
- f)** servizi residenziali socio-educativi per minori così articolati: 1) comunità familiari; 2) comunità a dimensione familiare;
- g)** gruppi appartamento per adolescenti e giovani di età non inferiore ai sedici anni;
- h)** strutture semiresidenziali, sociali e socio-sanitarie così articolate:
  - 1) strutture semiresidenziali per persone anziane;
  - 2) strutture semiresidenziali per persone disabili; strutture semiresidenziali per minori

### **Come si ottiene l'autorizzazione al funzionamento:**

I legali rappresentanti delle strutture devono presentare domanda per il rilascio dall'autorizzazione al sindaco del comune nel cui territorio è ubicata la struttura, allegando documentazione che dimostri il possesso dei requisiti minimi strutturali e organizzativi previsti per legge, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, antisismica, prevenzione incendi, igiene e sicurezza.

Il comune, a seguito dei sopralluoghi e del verbale definitivo rilasciato dalla Commissione Interdisciplinare di Vigilanza per l'accertamento dei requisiti dell'Azienda USL locale, rilascia alla struttura l'autorizzazione al funzionamento. Con cadenza almeno annuale la Commissione effettuerà appositi sopralluoghi per verificare la permanenza dei requisiti.